

**Alla Regione Toscana**

Direzione ambiente ed energia  
Settore valutazione impatto ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it);

e, per conoscenza :

**Alla Regione Emilia-Romagna**

Direzione generale ambiente e  
difesa del suolo e della costa  
Servizio valutazione impatto e promozione  
sostenibilità ambientale  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di  
Siena, Grosseto e Arezzo**

[mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it)

**Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di  
Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.**

[sabap-ra@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ra@pec.cultura.gov.it)

Badia Tedalda 26 novembre 2022

Oggetto **“Progetto del Parco eolico denominato “Badia del Vento” della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 aerogeneratori e d’opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR). Proponente: F.E.R.A Srl.**

Il Comitato VERDE VALMARECCHIA Ai sensi del D.Lgs.152/2006, presenta la seguente osservazione al progetto sopra indicato: esprimendo **PARERE CONTRARIO** per le seguenti motivazioni:

1 Sorge spontanea una domanda: perchè le valutazioni della Regione Toscana, della Regione Emilia Romagna e dal Ministero dei Beni Culturali che nel gennaio 2012 hanno portato all’impossibilità di realizzare Il Progetto eolico “Poggio dei Tre Vescovi” , oggi sembrano non essere sufficienti a evitare che possa sorgere negli stessi territori un nuovo progetto di Eolico “Badia del Vento”, che seppur ridimensionato come numero di aerogeneratori, mantiene inalterate le motivazioni che avevano portato alla mancata realizzazione? Non abbiamo trovato una risposta.

2 Sconvolgimento dell'equilibrio agricolo e forestale che nei decenni si è sviluppato e si è poi consolidato con un cambio generazionale e che ,specialmente negli ultimi anni, ha visto il recupero di prati-pascoli a conferma della vocazione di queste zone (allevamento, coltivazione, apicoltura,...).

3 Consumo del suolo che si evince dal notevole numero di espropri (295 nel Comune di Badia Tedalda, 19 nel Comune di Pieve Santo Stefano, 25 nel Comune di Sansepolcro per un totale di 339) con un aumento di rischio idrogeologico favorito anche dal cambiamento climatico.

*Dal sito dell'ISPRA "Un suolo in condizioni naturali fornisce al genere umano i servizi ecosistemici necessari al proprio sostentamento: servizi di approvvigionamento (prodotti alimentari e biomassa, materie prime, etc.); servizi di regolazione (regolazione del clima, cattura e stoccaggio del carbonio, controllo dell'erosione e dei nutrienti, regolazione della qualità dell'acqua, protezione e mitigazione dei fenomeni idrologici estremi, etc.); servizi di supporto (supporto fisico, decomposizione e mineralizzazione di materia organica, habitat delle specie, conservazione della biodiversità, etc.) e servizi culturali (servizi ricreativi, paesaggio, patrimonio naturale, etc.). Allo stesso tempo è anche una risorsa fragile che viene spesso considerata con scarsa consapevolezza e ridotta attenzione nella valutazione degli effetti derivanti dalla perdita delle sue funzioni; le scorrette pratiche agricole, zootecniche e forestali, le dinamiche insediative, le variazioni d'uso e gli effetti locali dei cambiamenti ambientali globali possono originare gravi processi degradativi che limitano o inibiscono totalmente la funzionalità del suolo e che spesso diventano evidenti solo quando sono irreversibili, o in uno stato talmente avanzato da renderne estremamente oneroso ed economicamente poco vantaggioso il ripristino".*

E che lascia aperto nella realtà un impossibile ripristino della situazione di partenza al fine vita degli aerogeneratori, ed il relativo smaltimento.

4 L'Alta Valmarecchia è una grande risorsa artistica e culturale che vede concentrate in un territorio limitato , innumerevoli beni storici e architettonici e dove la presenza di un impianto eolico sarebbe estremamente impattante dal punto di vista turistico.

5 Aspetto molto preoccupante è che nelle zone adiacenti è stato completato da poco tempo il nuovo tracciato del metanodotto Rimini – Sansepolcro. L'impianto eolico comporterebbe importanti movimenti-terra andando a intervenire nuovamente una zona instabile sotto il profilo idrogeologico. Prova ne è una pala eolica installata alcuni anni fa in zona la Serra alle Balze di Verghereto alta circa 30 metri; pur essendo unica ha provocato il cedimento della strada.

6 La rilevazione dati delle pale eoliche esistenti in zona non hanno dato riscontri vantaggiosi per l'instabilità della ventosità durante tutto l'anno, indipendentemente dalle temperature e dal tempo meteorologico.

7 Il coinvolgimento delle strutture e della manovalanza locale non potrebbe mai essere rispettato poiché non specializzate e temporanee. Le amministrazioni Comunali favorevoli pensano che progetti come "Badia del vento" porterebbe "denari" nei bilanci comunali. Da questa idea si evince una mancanza di progettualità e visione a lungo termine sul futuro dell'Alta Valmarecchia, comprensorio

rimasto pressochè incontaminato perché “a margine”. Caratteristica che andrebbe considerata una risorsa per uno sviluppo sostenibile .

8 Gli addetti ai lavori, coloro che decidono e valutano l’impatto ambientale e sociale di impianti eolici, dovrebbero provvedere ad effettuare sopralluoghi perché solo vedendo dove questi verrebbero installati potrebbero dare una valutazione oggettiva e rispettosa dei territori e delle persone che qui vivono, che scelgono di viverci nonostante la mancanza di servizi e le innumerevoli difficoltà, in cambio di una qualità della vita che non può esser loro sottratta.

Altrimenti a chi vive qui resta solo l’alternanza ombra/luce e un rumore di sottofondo, e vedere il loro progetto di vita tradito .

Si dichiara di aver preso visione dell’Informativa agli interessati ex art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati” e dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell’art. 24, comma 7, e dell’art.19, comma 13, del D.Lgs. 152/2006, le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul sito web della Regione Toscana all’indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/via> .

**L’Allegato 1 “Dati personali del soggetto che presenta l’osservazione ” e l’Allegato 2 “Copia del documento di**

**riconoscimento” non saranno pubblicati sul sito web della Regione Toscana all’indirizzo:**  
**<http://www.regione.toscana.it/via> .**